

La tre giorni promossa dalla Camera di commercio

FUTURO SOSTENIBILE L'ARTIGIANATO C'È

BORTOLO AGLIARDI - presidente Associazione artigiani Brescia

Si conclude oggi la tre giorni di convegni e discorsi, focalizzati su industria, artigianato, turismo, edilizia, agricoltura e territorio, il tutto all'insegna dello sviluppo sostenibile.

«Futura open talks» voleva essere infatti l'occasione per confrontarsi sui temi strategici che possono determinare il cambiamento: mobilità, rigenerazione urbana, industria, edilizia, formazione e finanzia, tecnologia, territorio, turismo e nel tempo potremo comprendere se l'ambizioso obiettivo è stato raggiunto.

Per quanto ci compete ha sempre un senso evidenziare quanto ho espresso in occasione della presentazione dell'evento, evidenziando convintamente che il concetto di sostenibilità non può essere riferibile solo alle imprese ma è un tema trasversale che abbraccia l'intera società e che la stessa non può che essere coinvolta culturalmente, con l'obiettivo di richiamarsi ad un effettivo cambiamento; partendo proprio dalle giovani generazioni.

In questo ultimo periodo, il «Sistema Brescia» su temi di rilievo, è stato in grado di dimostrare che quando si vuole veramente, è attivo e ottiene risultati! Essere ai tavoli di «Futura open talks» - per me - deve essere un'ambizione del sistema che guarda oltre i confini localistici e di parte potendo dimostrare, appunto, che il sopraccitato sistema



Artigianato e ambiente. Il connubio è più solido di quanto si immagini

Brescia c'è e potrà essere proattivo.

Futura economia per l'ambiente è trainata oggi dalla volontà propulsiva dalla Camera di commercio: questo testimone che è stato offerto anche a noi artigiani, credo che debba essere un modello utile anche per tutte le altre istituzioni che possano replicarlo, chiamando al tavolo quegli attori della società civile affinché possano condividere e partecipare il percorso intrapreso. Già questo è un traguardo ed un futuro credibile se porteremo anche a quei tavoli i contenuti che emergono in questa occasione che si sta concludendo.

Infatti è proprio questo il momento di essere credibili e sostenibili e, per noi, essere artefici del progresso che si

potrà generare. Per questo le opportunità che saranno concepite dal Pnrr, dovranno vederci «interpreti progettisti» di futuri investimenti e non solo soggetti deputati alla spesa delle risorse. Infatti se così fosse andremmo solo ad alimentare nuovo debito pubblico e difficilmente produrremmo un riscontro positivo per la società che deve porsi nell'ottica di generare un ritorno economico per la restituzione del debito contratto.

Gli artigiani hanno tutte le caratteristiche per poter partecipare da attori protagonisti e non da comprimari, perché il pragmatismo che li contraddistingue saprà dare risposte alle attese delle future generazioni.